

La controriforma

Percorso di storia per l'istituto tecnico

A cura di Stefano Zappoli

I nuovi ordini religiosi

- Poco dopo la ribellione di Lutero (1517), sin dai primi anni Venti del Cinquecento, sorgono in Italia nuovi ordini religiosi (Teatini, Cappuccini, Somaschi, Barnabiti, Orsoline)
- È il segno del fatto che c'è una spiritualità religiosa ancora viva, desiderosa di rinnovamento e di ritorno al cristianesimo delle origini

La Compagnia di Gesù

- Nel 1540 inoltre il papa Paolo III approva le regole di un nuovo ordine religioso, la *Compagnia di Gesù*
- Suo fondatore è *Ignazio di Loyola* (1491-1556)
- Suoi elementi principali sono la severa educazione del *carattere*, la profonda cura dedicata alla *preparazione intellettuale* e la totale e incondizionata *obbedienza* alla volontà del pontefice

Ignazio di Loyola



La diffusione della Compagnia di Gesù

- A partire dal 1550 la Compagnia di Gesù si diffonde ampiamente. I gesuiti fondano collegi e scuole. Si fanno direttori di coscienza e confessori. Si impegnano nell'opera missionaria, in India (Goa), in Cina (Matteo Ricci) e in Giappone. Come confessori, si mostrano assai disposti al compromesso e all'indulgenza

Il Santo Uffizio

- Il richiamo all'autorità del pontefice operato dai gesuiti rafforza la visione gerarchica della Chiesa ed esclude ogni forma di libero esame, aprendo la strada alla repressione, di cui si ha il primo manifestarsi con l'istituzione dell'*Inquisizione romana (Santo Uffizio dell'Inquisizione generale romana)*, nel 1542. Da ora i tribunali vescovili e le inquisizioni locali sono posti alla dipendenza di questo supremo organo giudiziario. Esso può avocare a sé ogni processo, o inviare localmente suoi legati per il giudizio.

Il Palazzo del Santo Uffizio



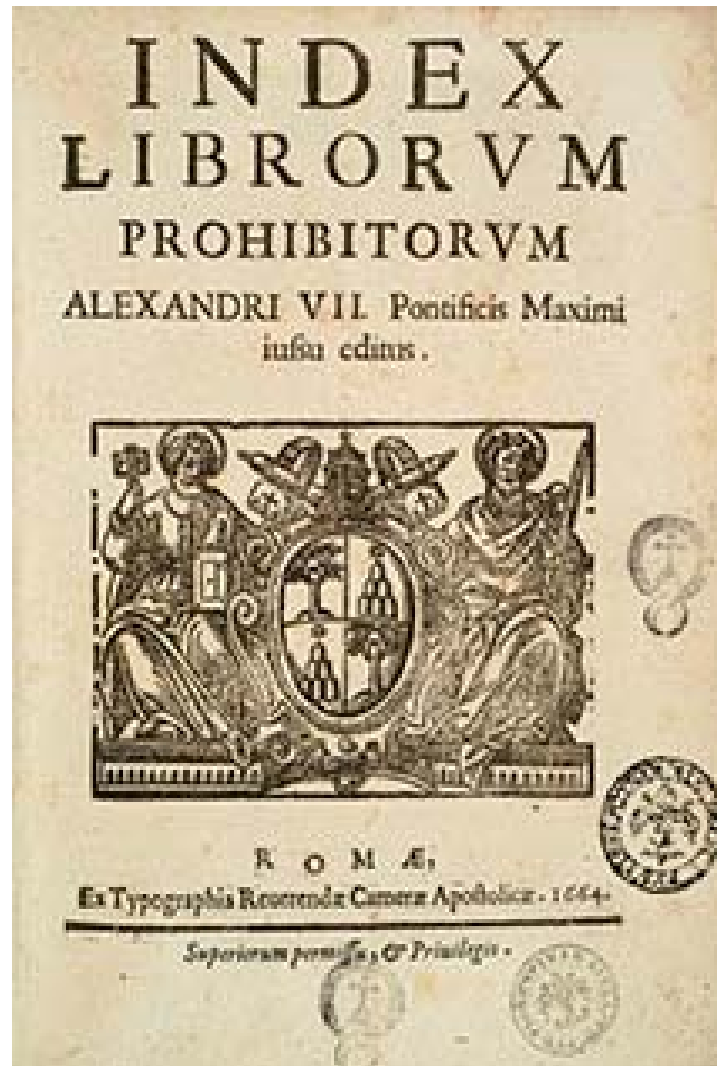
Il Concilio di Trento

- Il Concilio si svolge a Trento, con lunghe interruzioni, tra il 1545 e il 1563. La sede viene scelta nell'intento di dialogare col mondo tedesco. Ma nel 1555 sale al soglio pontificio l'uomo che ha poco più di dieci anni prima istituito il Sant'Uffizio, Gian Pietro Carafa, che diviene papa col nome di Paolo IV.

L'Indice dei libri proibiti

- Paolo IV rafforza l'azione dell'inquisizione per combattere l'eresia e istituisce, nel 1559, il primo *Indice dei libri proibiti*. Emana anche provvedimenti contro gli ebrei, di fatto portando all'istituzione dei ghetti

L'Indice dei libri proibiti



Le deliberazioni del Concilio

- Le deliberazioni del Concilio riguardano la definizione della **dottrina** e la riforma della **disciplina**. La prima questione riguarda la fede, la seconda l'organizzazione della Chiesa e la disciplina del clero
- Sul piano **dottrinale** i documenti ai quali far riferimento sono la *Professione di fede tridentina* e il *Catechismo*

Le opere

- Una prima decisione importante è quella che concerne il valore delle opere ai fini della salvezza, e quindi il rifiuto della dottrina luterana della giustificazione per sola fede

Il magistero della Chiesa

- Abbiamo poi l'affermazione del magistero della Chiesa nella lettura e nell'interpretazione della Sacra Scrittura e quindi rifiuto del libero esame; i testi – la Vulgata – inoltre vanno letti solo secondo la tradizione

I sacramenti

- Viene poi ribadita la validità dei sacramenti e riconfermato il loro numero originario, ossia sette; tra essi particolare rilievo hanno l'eucarestia e l'ordinazione sacerdotale, senza la quale non si posso assolvere le funzioni del clero

I seminari e l'obbligo di residenza

- Le riforme disciplinari constano essenzialmente nell'istituzione, presso ogni diocesi, di seminari; nell'obbligo per ogni sacerdote, vescovo o parroco, che abbia responsabilità pastorali, di risiedere nella propria sede; nell'obbligo fatto ai vescovi di visitare ogni due anni la propria diocesi (visite pastorali) e di darne conto in relazioni da inviare alla curia;

Divieti, obblighi e autorità

- Viene inoltre imposto il **divieto del cumulo di benefici ecclesiastici**, ossia di essere vescovo in più sedi
- Viene riconfermato il **celibato ecclesiastico** e l'obbligo dell'**abito talare**
- Viene ribadita l'obbligatorietà del **latino** nelle funzioni
- Viene inoltre riconfermata la **suprema autorità del pontefice**

Effetti del Concilio di Trento

- Il Concilio di Trento rinsalda la Chiesa, che di lì in avanti opera energicamente: a) nell'istituzione di seminari; b) nella fondazione di università; c) a livello diocesano e parrocchiale

Nuove pratiche devozionali

- Vengono diffuse sistematicamente nuove pratiche devozionali, processioni, culto dei santi, preghiere per grazie particolari, feste celebrative specialmente atte ad essere bene accolte tra le masse popolari, perché volte più a colpire la fantasia che a stimolare la meditazione, e quindi più vicine alla mentalità comune, ancora largamente preda della superstizione e fiduciosa nell'intervento del soprannaturale in risposta ai propri casi personali

L'arte barocca

- Questo tipo di religiosità, a cui la controriforma dava inizio, trovò gradualmente la sua più diretta espressione nelle forme e nel fasto dell'arte barocca

L'esperienza religiosa

- In tal modo si creava tra mondo cattolico e mondo protestante un solco, sempre più difficile da colmare, che riguardava lo stesso modo di vivere *l'esperienza religiosa*, e mentre da parte *protestante* si insisteva su un tipo di devozione atto a sviluppare la *vita interiore* e ad incoraggiare un *rapporto diretto tra l'individuo e Dio*, da parte *cattolica* si promuoveva una forma di *devozione corale*, dove prevalevano le pratiche esteriori del culto, e la *preghiera* veniva accompagnata e *diretta dal sacerdote*

Bibliografia

- H. Jedin, *Riforma cattolica o controriforma?*, Brescia, Morcelliana, 1949
- H. Jedin, *Storia del Concilio di Trento*, 5 voll., Brescia, Morcelliana, 1949-1981
- J.W. O'Malley, *The First Jesuits*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 1993
- P. Prodi e W. Reinhard (a cura di), *Il Concilio di Trento e il moderno*, Bologna, Il Mulino, 1996